

25 febbraio 2011 14:08

Autovelox Firenze. A Montelupo uno mimetizzato e irregolare. Come fare ricorso



Il Comune di Firenze non è l'unico a fare cassa con autovelox irregolari (<http://www.aduc.it/ricerca/?testo=%22autovelox+Firenze%22>). **Un caso particolarmente eclatante riguarda il Comune di Montelupo Fiorentino, con un autovelox mimetizzato nella vegetazione circostante.** La legge prevede che l'autovelox sia ben visibile perché dissuada dal correre oltre i limiti, ma nella fattispecie si tratta di un apparecchio di colore verdognolo pallido circondato da vegetazione dello stesso colore. Non è un caso che quell'autovelox abbia multato migliaia di persone in poche mesi.

Inoltre, questa postazione di controllo è illegittima: la legge 120/2010 prevede che gli autovelox siano posizionati ad almeno 1 km dal segnale indicante il limite di velocità. Se nel tratto di strada sottoposto a controllo vi sono intersezioni, il segnale del limite di velocità dovrà essere ripetuto, e la distanza minima di 1 km deve essere ricalcolata dal segnale ripetuto: la distanza minima di preavviso del limite di velocità è garanzia a tutela dell'automobilista e della funzione preventiva dell'autovelox. Ebbene, l'autovelox è posizionato sulla via Tosco Romagnola all'incrocio con via Primo Maggio. Già il fatto che tale autovelox sia posto ad una intersezione, come detto, è elemento sufficiente per decretarne l'irregolarità. Ma anche non considerando tale intersezione, vi sono diverse intersezioni che precedono l'autovelox in questione a distanze inferiori a 1 km (vedi Via Citerna a circa 350 metri in direzione per Empoli, e via Salvemini a circa 300 metri in direzione Firenze). Infine, per chi proviene da Empoli, l'autovelox viola le norme a tutela della privacy, scattando fotografie frontali delle automobili, e quindi delle facce degli automobilisti.

Il Giudice di Pace di Empoli ha già accolto questi motivi, vedi ad esempio la sentenza n. 49/2011 (<http://www.aduc.it/generale/files/file/allegati/2011/Allegato%20%20-%20Sentenza.pdf>) (da allegare all'eventuale ricorso).

Sia chiaro che la violazione del limite di velocità deve essere perseguita e punita. Ma chi è chiamato a far rispettare la legge deve per primo rispettarla. L'obiettivo primario della Pubblica Amministrazione è garantire la sicurezza stradale e non far cassa. Un autovelox "mimetizzato" difficilmente raggiunge questo obiettivo. Non solo, ma, essendo automatizzato, gli automobilisti vengono a conoscenza di aver commesso l'infrazione solo dopo settimane o mesi, quando ricevono la contravvenzione a casa. Non sarebbe meglio, per prevenire infrazioni e incidenti, utilizzare non solo autovelox ben visibili, ma anche dissuasori di velocità, segnaletica luminosa, ecc.? Per questi motivi, entro 60 giorni dal ricevimento del verbale, è possibile fare ricorso e ottenere l'annullamento della contravvenzione.

PER PREPARARE IL RICORSO IN PROPRIO

Sul sito Internet dell'Aduc tutto il necessario [per preparare il ricorso in proprio](#), che dovrà essere depositato presso il giudice di pace di Empoli. Le motivazioni sono quelle riportate qui sopra. L'Aduc offre consulenza telefonica allo 895.96.97.997 (lun-ven, ore 10-18 (<http://sostonline.aduc.it/info/consulenza.php>)), oppure, dal lunedì' al venerdì' dalle 15 alle 18, presso la sede di Firenze in via Cavour 68.

SERVIZIO "SCRIVIMI UN RICORSO"

Per chi è interessato, offriamo anche il servizio a contributo minimo "Scrivimi un ricorso" (<http://www.aduc.it/info/consulenza.php>), recandosi in sede dal lunedì' al venerdì' dalle 15 alle 18, oppure per email scrivendo a assistenza@aduc.it ed allegando la scannerizzazione della prima facciata del verbale.

Qui una fotografia dell'autovelox (fonte: <http://www.gonews.it> (<http://www.gonews.it/>))

